

**Regione Umbria**

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni  
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA  
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>  
e-mail: [atti@crumbria.it](mailto:atti@crumbria.it)

---

**ATTO N. 1526**

**MOZIONE**

*dei Consiglieri Paparelli e De Luca*

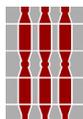
***“RIEQUILIBRIO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE UMBRIA”***

---

*Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi*

*il 10/11/2022*

*Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale l'11/11/2022*

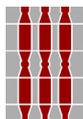


**MOZIONE**  
**“RIEQUILIBRIO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE UMBRIA”**

**L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

**PREMESSO CHE:**

- secondo l’art. 133 della Costituzione “il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di nuove Province nell’ambito d’una Regione sono stabiliti con leggi della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la stessa Regione”;
- già nel dopoguerra in Umbria sorsero movimenti volti a promuovere la ridefinizione dei confini provinciali, soprattutto dopo il 1970 anno della nascita dell’istituzione regionale;
- negli anni 2006/2007 tale discorso venne approfondito quando approfittando delle riforme amministrative che riguardano la Regione, e che prevedevano la semplificazione della macchina burocratica, il Presidente della Provincia di Terni Andrea Cavicchioli, il Sindaco di Spoleto Massimo Brunini e, in parte, il Presidente della Provincia di Perugia Giulio Cozzari chiesero di avviare l’iter che avrebbe potuto portare all’effettivo riequilibrio delle due province umbre mai completato; che successivamente nel 2012 i sindaci di Spoleto e Foligno aprirono, seppur con le dovute cautele, al documento del Cal (Consiglio delle autonomie locali) che prospettava il trasferimento di 22 Comuni della Provincia di Perugia a quella di Terni. La stessa Regione allora propose di aprire una fase costituente;



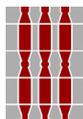
- una Regione con due aree vaste omogenee in grado di attrarre opportunità e fare sinergie con le regioni e le province limitrofe renderebbe più forte e coesa l'intera Regione Umbria;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- l'integrazione territoriale tra Spoleto e la Provincia di Terni gioverebbe in una sinergia tra una città industriale e una città del patrimonio culturale-storico-artistico unico;
- tale proposta basata su motivazioni storiche, economiche e culturali non rappresenta un taglio lineare ma una riorganizzazione dell'Umbria meridionale sul progetto storico della famosa "Provincia della Nera" degli anni '20;
- sarebbe opportuno avviare una fase di ascolto delle popolazioni interessate anche tramite referendum comunali;

**RITENUTO INOLTRE CHE:**

- Terni e Spoleto, guardando alla Capitale come naturale punto d'entrata per l'Umbria, hanno comuni necessità di ammodernamento e integrazione infrastrutturale a partire dall'alta velocità Roma-Ancona, alla SS3 Flaminia, alla Tre Valli Valnerina-Spoleto-Acquasparta;
- che tale riequilibrio delle Province sarebbe un enorme vantaggio per la Provincia di Perugia di fronte alle difficoltà di gestione di una Provincia troppo vasta quasi 700.000 abitanti con un'estensione di 8.456 km<sup>2</sup>;



- che il risultato finale ipotizzabile di questo riequilibrio sarebbe: Provincia di Perugia: 590.192 ab. (da 664.155) e una superficie di 4.852 km<sup>2</sup> (da 6.334 km<sup>2</sup>); Provincia di Terni-Spoleto: 308.549 ab. (da 234.586) e una superficie di 3.604 km<sup>2</sup> (da 2.122 km<sup>2</sup>); che dunque da 1/4 degli abitanti e 1/5 della superficie umbra, la Provincia di Terni andrebbe a gestire 1/3 degli abitanti umbri (praticamente la metà dei residenti nella provincia di Perugia) su una superficie che rappresenterebbe almeno il 40% dell'intera superficie regionale;

**tutto ciò premesso e considerato**

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a promuovere un percorso aperto e partecipato con i Parlamentari umbri, con i Sindaci e i Presidenti di Provincia, le categorie e le forze economiche e sociali della nostra Regione e dei territori interessati, finalizzato a verificare l'attuazione della procedura di cui all'art. 133 della Costituzione, con l'obiettivo di un riordino e riequilibrio istituzionale delle province umbre in una nuova dimensione di coesione territoriale.

Perugia, 10/11/2022

Fabio Paparelli

Thomas De Luca